

# Abbigliamento. Da domani a domenica al via la fiera di settore Link.it

## Bologna capitale del «pronto moda»

**Deborah Dirani**  
 BOLOGNA

La maggior parte delle aziende (precisamente il 39%) che operano nel settore del "fast fashion", cioè del pronto moda, è localizzata in Emilia-Romagna.

A dirlo è l'indagine commissionata da BolognaFiere a Diomedea in occasione della prima edizione di Link.it, la fiera del pronto moda di alta gamma che si apre domani a Bologna e che ospiterà fino a domenica oltre 80 aziende provenienti da ogni parte d'Italia.

Secondo l'indagine - condotta su un panel di 120 aziende che occupano 5.500 addetti producendo un fatturato di 2.500 milioni - a seguire l'Emilia-Ro-

magna, nella classifica dei produttori di abbigliamento pronto moda, è la Campania (29%); al terzo posto si colloca la Toscana (8%), prima di Lazio (7%), Lombardia e Veneto (entrambe con il 6%). Il restante 5% si spalma sul resto d'Italia.

Alla luce della classifica si comprende quindi come Massimiliano Bizzi, già mente della fiera milanese della moda White, abbia individuato nel capoluogo emiliano-romagnolo il luogo ideale per un sa-

lone dedicato alla "moda veloce". «Bologna - spiega - è anche la città in cui si concentrano la maggior parte delle imprese eccellenti della regio-

ne. Qui c'è il **Centergross** che è il più grande collettore di aziende produttrici di abbigliamento d'Europa. Qui arrivano buyers da mezzo mondo e qui non poteva che trovare la propria naturale collocazione Link.it».

Pensando, poi, al grande numero di compratori stranieri che confluiranno in Italia proprio nei giorni del salone bolognese - che condivide le giornate con due eventi modaiole come Pitti a Firenze e la presentazione delle collezioni a Milano - gli organizzatori hanno sfruttato la collocazione geografica

di Bologna a metà strada tra i due capoluoghi e hanno lavorato per creare una manifestazione che completasse le altre

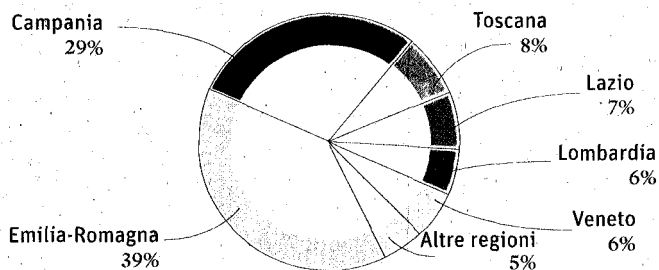
due, offrendo un prodotto diverso, di qualità, ma non di alta moda.

«Dare vita a Link.it - ricorda Marisa Corso, direttore commerciale di BolognaFiere - significa anche alimentare quella rete di subfornitura dei distretti che è stata messa in crisi dalla globalizzazione e che invece BolognaFiere vuole valorizzare. Uno dei dati più significativi emersi dall'indagine di Diomedea, infatti, è che la maggior parte delle imprese del pronto moda di alta gamma produce interamente in Italia dando così vita a questa importante rete di subfornitura». Una rete costituita da 2.500 imprese e che, secondo la ricerca, occupa 20.200 addetti.

La prossima edizione di Link.it si terrà nel mese di gennaio.

### Emilia-Romagna leader nazionale

La percentuale di aziende del pronto moda nelle varie regioni d'Italia



Fonte: stime Area studi Diomedea

